



Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie

PROGETTO ESECUTIVO - PROGRAMMA CCM 2022
AZIONI CENTRALI

DATI GENERALI DEL PROGETTO

TITOLO (max due righe):

Percorso di formazione e monitoraggio sulla sicurezza dei lavoratori in attuazione dell'art.5 Dlgs.81/2008

ENTE ...Inail

ENTI PARTECIPANTI: Asl delle Regioni Lombardia (Ats Insubria), Emilia Romagna (Asl di Bologna), Toscana (Asl Toscana Centro), Lazio (Asl Viterbo UO Spresal), Puglia (Asl Bari)

DURATA PROGETTO (max 24 mesi): ...24 mesi

COSTO: ...300.000 euro.....

COORDINATORE SCIENTIFICO DEL PROGETTO:

nominativo: ...Giuseppe Campo...

struttura di appartenenza: ...Inail - Dimeila.....

n. tel: ...3397274949..... n. fax: ... 06-54876331 E-mail: ...g.campo@inail.it

Allegato 1

TITOLO: Percorso di formazione e monitoraggio sulla sicurezza dei lavoratori in attuazione dell'art.5 Dlgs.81/2008

ANALISI STRUTTURATA DEL PROGETTO

Descrizione ed analisi del problema

Negli ultimi decenni l'andamento del numero degli infortuni è in diminuzione grazie alle normative e all'evoluzione tecnologica. La tendenza vede comunque ancora in evidenza alcuni settori, in particolare l'edilizia, l'agricoltura e la logistica dove le piccole dimensioni delle imprese, il sistema degli appalti, le specifiche tipologie contrattuali rendono più complessi il diffondersi di una cultura della sicurezza e i controlli sia delle autorità pubbliche che interne alle stesse aziende.

I dati europei di Eurostat mostrano che l'Italia oscilla intorno alla media del tasso di infortuni per ogni 100.000 occupati (dati armonizzati 2019). Con riferimenti ai soli casi mortali, l'Italia si colloca al di sopra della media UE27 (2,2) per numero dei deceduti sul lavoro sul totale degli occupati, con 2,6 morti ogni 100.000 occupati. Paesi più simili all'Italia per caratteristiche del mercato del lavoro, la Francia (4,8) e la Spagna (3,3) registrano tuttavia un dato più alto, la Germania (1,1) un dato inferiore.

In base ai dati presentati nel più recente Rapporto annuale Inail (2022), la pandemia ha fortemente condizionato l'andamento del fenomeno infortunistico del biennio 2020-2021. Infatti, i dati sulle denunce di infortunio nel 2021 registrano, rispetto all'anno precedente, un calo dei casi in complesso con una significativa riduzione degli infortuni mortali: sono state rilevate poco più di 564 mila denunce di infortuni accaduti nel 2021 (-1,4% rispetto al 2020); le denunce di infortunio mortale sono state 1.361, con un decremento del 19,2% rispetto al 2020. Anche tale contrazione è ascrivibile interamente ai decessi causati dal contagio, passati dai circa 600 casi del 2020 ai circa 200 nel 2021. Le denunce con esito mortale non correlate al covid sono aumentate di quasi il 10% rispetto al 2020, sia nella componente "in occasione di lavoro" che in quella "in itinere".

Le cause degli eventi mortali sono ricavabili dal sistema di sorveglianza Informo, dove gli errori di procedura rappresentano oltre un terzo dei fattori di rischio, seguiti dallo stato delle attrezzature e delle macchine impiegate nel lavoro (17%), usi errati o impropri delle stesse (16%) e non conformità degli ambienti di lavoro (15%), in particolare assenza di barriere e protezioni collettive, mancata segnaletica e percorsi di sicurezza appropriati.

Il Sistema Istituzionale, così come previsto all'interno del Testo Unico al Capo II del Titolo I, ha il difficile compito di rispondere alle necessità gestionali e di vigilanza. La recente Legge 215/2021 ha introdotto alcune importanti novità in materia di sicurezza del lavoro che si riflettono sugli assetti e sul quadro delle competenze.

Il Ministero della salute ha pubblicato, recentemente i dati, relativi all'unità di personale a tempo indeterminato, presenti nei Servizi di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro delle ASL con compiti ispettivi il cui numero degli addetti è in costante diminuzione dal 2013. Ricordiamo che si tratta della struttura ai cui componenti è riconosciuta la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, in occasione di eventi infortunistici e di denuncia di malattia professionale (MP), e svolge compiti di avviare inchieste al fine di accertare le cause, le misure correttive e le responsabilità all'origine dell'evento - secondo quanto previsto dal Codice di procedura penale - e per richiedere misure di tutela del lavoratore, nell'ottica della funzione preventiva dell'intervento ispettivo.

Soluzioni ed interventi proposti sulla base delle evidenze scientifiche

Il modello dei Servizi di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro delle ASL, istituito dalla Riforma sanitaria del 1978, ha indubbiamente funzionato dimostrando un'elevata capacità di confrontarsi con problemi nuovi e complessi, non tralasciando la necessità di supportare il sistema delle imprese e dei lavoratori con interventi di assistenza e prevenzione. Tuttavia, gli aggiornamenti introdotti con la legge 215/2021 allargano il quadro delle competenze istituzionali e esigono livelli più efficaci di coordinamento nelle azioni di controllo ordinarie, integrate e coordinate.

Nell'ambito delle Azioni Centrali del CCM, al fine di armonizzare le procedure e l'operatività degli enti preposti alle attività di vigilanza, è opportuno promuovere e strutturare un'azione di comunicazione e trasferimento di buone pratiche, strumenti e modelli di intervento nei territori, anche nell'ambito dei piani mirati di prevenzione, accanto ad un percorso di monitoraggio delle stesse attività.

Fattibilità/criticità delle soluzioni e degli interventi proposti

Il Sistema Istituzionale per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, delineato dal D.Lgs. 81/2008, comprende la Commissione di indirizzo e valutazione e Coordinamento Nazionale (art.5), con una proiezione regionale costituita dal Comitato regionale di Coordinamento (art.7) e la Commissione Consultiva permanente (art.6). Tutti vedono la partecipazione al loro interno del mondo istituzionale, delle parti sociali e dei principali istituti del settore che hanno competenze in materia di salute e sicurezza.

La recente Legge 215/21 ha introdotto alcune importanti novità in materia di sicurezza del lavoro che si riflettono sugli assetti e sul quadro delle competenze istituzionali. Tali novità rafforzano la necessità di favorire il coordinamento delle attività di vigilanza per valorizzare la complementarità degli interventi ispettivi a supporto delle strategie di prevenzione e dei programmi di vigilanza nei settori a maggior rischio.

Aree territoriali interessate e trasferibilità degli interventi

Nell'ambito dell'Azione centrale, le aree interessate dalle attività progettuali riguarderanno 2 regioni del Nord (Lombardia ed Emilia-Romagna), 2 del Centro (Toscana e Lazio) e 1 del Sud (Puglia). Ognuna di esse individuerà i Servizi di prevenzione per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro delle Asl che andranno a costituire le Unità Operative. E' prevista la possibilità, nel corso del progetto, di estendere la partecipazione anche ad altri soggetti istituzionali operanti in materia nello stesso ambito territoriale e società scientifiche.

Ambito istituzionale e programmatico di riferimento per l'attuazione degli interventi proposti (anche in riferimento a piani e programmi regionali)

L'accordo Stato-Regioni 142/CSR del 27 luglio 2022, recante le "Indicazioni operative per le attività di controllo e vigilanza ai sensi dell'art.13 del decreto legislativo 81/2008, come modificato dal decreto legge 21 ottobre 2021, n.146, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n.215", scaturito dal confronto inter istituzionale in seno al Comitato ex art. 5, traccia le linee operative per la costruzione coerente della programmazione dell'attività di vigilanza, attraverso la definizione di linee strategiche e criteri di coordinamento, declinabili in funzione delle caratteristiche epidemiologiche, socio economiche e del tessuto produttivo dei diversi territori.

Il Ministero della Salute e le Regioni, sono dotati di uno strumento di programmazione, il Piano Nazionale per la Prevenzione (PNP) a cui si raccordano i Piani Regionali di Prevenzione (PRP). L'attuale assetto in materia di sicurezza e salute dei lavoratori e nei luoghi di lavoro è concentrato sul raggiungimento di LEA i Livelli Essenziali di Assistenza che indicano quali sono le prestazioni e i servizi che il Servizio sanitario nazionale (SSN) è tenuto a fornire a tutti i cittadini.

Bibliografia

Rapporto Annuale, Inail 2022

Sistema di sorveglianza Informo, <https://www.inail.it/cs/internet/attivita/ricerca-e-tecnologia/area-salute-sul-lavoro/sistemi-di-sorveglianza-e-supporto-al-servizio-sanitario-nazionale/informo.html?idl=6443100306764#anchor> (consultato il 12/09/2022)

Pre.vi.s.: il sistema di monitoraggio dei fattori di rischio lavorativo attraverso l'attività di vigilanza, Inail 2022

I piani mirati di prevenzione per l'assistenza alle imprese: metodi, strumenti ed esperienze territoriali, Inail 2022

Piano nazionale prevenzione 2020-2025, Ministero della Salute 2020

Il personale del sistema sanitario italiano - Anno 2019, Ministero della Salute, https://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6_2_2_1.jsp?lingua=italiano&id=3164 (consultato settembre 2022)

Allegato 2

OBIETTIVI E RESPONSABILITA' DI PROGETTO

OBIETTIVO GENERALE:

Valorizzare gli elementi convergenti dei modelli delle attività di vigilanza ordinaria, integrata e coordinata praticata nei Servizi di prevenzione Asl delle Regioni per la complementarità degli interventi ispettivi a supporto delle strategie di prevenzione nei settori a maggior rischio.

OBIETTIVO SPECIFICO 1:

Recupero ed analisi di esperienze e buone pratiche delle attività di vigilanza ordinaria, integrata e coordinata ai fini della comunicazione e trasferimento nei territori di strumenti e modelli per gli interventi

OBIETTIVO SPECIFICO 2:

Evoluzione del sistema Previs di INAIL/Regioni per l'analisi dei dati riguardanti la vigilanza e per la condivisione delle informazioni e del trasferimento di soluzioni alle aziende.

REFERENTE PROGETTO:

UNITA' OPERATIVE COINVOLTE		
Unità Operativa 1	Referente	Compiti
Inail Dimeila 1	Giuseppe Campo	- Coordinamento di attività di comunicazione e trasferimento - Definizione di barriers e drivers ai fini di un modello coordinato di intervento
Unità Operativa 2	Referente	Compiti
Inail Dimeila 2	Diego de Merich	- Monitoraggio vigilanza e analisi dati - Verifica di efficacia degli interventi
Unità Operativa 3	Referente	Compiti
ATS Insubria	Duccio Calderini	- Interventi di trasferimento e vigilanza sul territorio - Monitoraggio delle non conformità in Previs
Unità Operativa 4	Referente	Compiti
Asl di Bologna	Paolo Galli	Interventi di trasferimento e vigilanza sul territorio - Monitoraggio delle non conformità in Previs
Unità Operativa 5	Referente	Compiti
Asl Toscana Centro	Renzo Berti	- Interventi di trasferimento e vigilanza sul territorio - Monitoraggio delle non

		conformità in Previs
Unità Operativa 6		
Asl Viterbo UO Spresal	Augusto Quercia	- Interventi di trasferimento e vigilanza sul territorio - Monitoraggio delle non conformità in Previs
Unità Operativa 7		
Asl Bari	Fulvio Longo	- Interventi di trasferimento e vigilanza sul territorio - Monitoraggio delle non conformità in Previs

Allegato 3

PIANO DI VALUTAZIONE

OBIETTIVO GENERALE	
<i>Risultato/i atteso/i</i>	Realizzazione di azioni di trasferimento su barriers/drivers e monitoraggio della vigilanza per un modello coordinato di intervento
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Attivazione di interventi di trasferimento e rilevazione/analisi delle prescrizioni
<i>Standard di risultato</i>	Linee di indirizzo/schede per l'attività di vigilanza ordinaria, integrata e coordinata ai fini della complementarità degli interventi ispettivi

OBIETTIVO SPECIFICO 1	
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Azione di trasferimento su modelli e buone pratiche nella vigilanza
<i>Standard di risultato</i>	2 azioni di trasferimento
<i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>	<ul style="list-style-type: none">- Recupero ed analisi di esperienze e buone pratiche delle attività di vigilanza ordinaria, integrata e coordinata- Progettazione delle azioni di trasferimento per la condivisione delle buone pratiche- Coinvolgimento degli operatori in eventi formativi per il confronto e la discussione sui modelli di vigilanza

OBIETTIVO SPECIFICO 2	
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Rilevazione delle prescrizioni rilevate in attività di sopralluogo
<i>Standard di risultato</i>	400 verbali di prescrizione analizzati e codificati nel sistema Previs
<i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>	<ul style="list-style-type: none">- Raccolta delle informazioni rilevate durante i sopralluoghi- Inserimento delle prescrizioni nella banca dati Previs- Sintesi e analisi statistiche dell'archivio Previs- Ritorno dei dati analizzati e comunicazione dei risultati

CRONOGRAMMA

Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
Obiettivo specifico 1	Recupero di esperienze e buone pratiche delle attività di vigilanza																								
	Analisi delle esperienze ai fini della complementarietà degli interventi ispettivi																								
	Progettazione delle azioni di trasferimento per la condivisione delle buone pratiche																								
	Eventi formativi / informativi sui modelli di vigilanza																								
	Condivisione del modello di rilevazione Previs																								
	Inserimento delle prescrizioni nella banca dati Previs																								
	Sintesi e analisi statistiche dell'archivio Previs																								
	Ritorno dei dati analizzati e comunicazione dei risultati																								
	Obiettivo specifico 2																								

Rendicontazione

Allegato 4**PIANO FINANZIARIO PER CIASCUNA UNITA' OPERATIVA**

Unità Operativa 1 - Inail Dimeila 1		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
Personale - - -	- - -	0,00
Beni - -	<i>Materiali, attrezzature, licenze necessari all'attuazione del Programma -</i>	3000,00
Servizi - -	<i>Disseminazione dei risultati della ricerca tramite convegno e workshop Organizzazione Evento Finale</i>	9000,00
Missioni - -	Spese per trasferimenti e alloggio per lo svolgimento diretto del progetto -	16000,00
Spese generali -	<i>Costi indiretti funzionali alla realizzazione del progetto -</i>	3000,00

Unità Operativa 2 - Inail Dimeila 2		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
Personale	- contratto per supporto attività di analisi e monitoraggio (1 figura professionale rientrante in Scienze delle comunicazioni / Statistico / Tecnico della prevenzione)	52000,00
Beni - -	<i>Materiali, attrezzature, licenze necessari all'attuazione del Programma</i> -	2000,00
Servizi - -	<i>servizi funzionali alla realizzazione del progetto (stampa, traduzioni...)</i>	8000,00
Missioni - -	- Spese per trasferimenti e alloggio per lo svolgimento diretto del progetto -	6000,00
Spese generali -	- <i>Costi indiretti funzionali alla realizzazione del progetto</i> -	2000,00

Unità Operativa 3 - UOC PSAL ATS INSUBRIA		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i>	- contratto /assegno di ricerca x 6 ore/sett x 40 sett/anno x 2 anni – (registrazione/analisi/elaborazione dati) - 1 figura professionale rientrante in ingegneria)	16000,00
<i>Beni</i> - -	- leasing / acquisto PC portatile e Stampante portatile - e materiale consumo (registrazione attività – inserimento dati) -	3000,00
<i>Servizi</i> - -	- Organizzazione di n° 2 convegni/eventi formativi e divulgativi (1 x anno)	14000,00
<i>Missioni</i> - -	- missioni per partecipazione a incontri e riunioni con coordinamento e partners per l'avanzamento del progetto	2000,00
<i>Spese generali</i> -	- Costi indiretti funzionali alla realizzazione del progetto -	3000,00

Unità Operativa 4 - ASL di Bologna		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i>	- Contratto di lavoro autonomo / personale interno fuori orario indispensabile al conseguimento degli obiettivi del progetto x 2 anni – (registrazione/analisi/elaborazione dati) (1 figura professionale rientrante in tecnico della prevenzione / biologo / statistico) -	16000,00
<i>Beni</i> - -	- leasing / acquisto PC portatile e Stampante portatile - e materiale consumo (registrazione attività – inserimento dati) -	3000,00
<i>Servizi</i> - -	- Organizzazione di n° 1 convegni/eventi formativi e divulgativi	13000,00
<i>Missioni</i> - -	- missioni per partecipazione a incontri e riunioni con coordinamento	3600,00
<i>Spese generali</i> -	- Costi indiretti funzionali alla realizzazione del progetto -	2400,00

Unità Operativa 5 - Azienda USL Toscana Centro		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i>	- - -	0,00
<i>Beni</i> - -	- registrazione azioni di vigilanza	3000,00
<i>Servizi</i> - -	- gestione database e data analysis - attività formativa e divulgativa per gli operatori coinvolti	33000,00
<i>Missioni</i> - -	- missioni svolte per la partecipazione a riunioni necessarie per l'avanzamento del progetto	2000,00
<i>Spese generali</i> -	- spese di cancelleria/telefoniche/energia ecc., sostenute dall'ente per la gestione amministrativa del progetto	3000,00

Unità Operativa 6 - ASL Viterbo UO SPRESAL		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i>	-raccolta e validazione verbali sopralluogo e prescrizione -analisi dati -predisposizione rapporto (1 figura professionale rientrante in ingegnere / tecnico della prevenzione / statistico)	35000,00
<i>Beni</i> - -	<i>Materiali, attrezzature, licenze necessari all'attuazione del Programma</i> -	1500,00
<i>Servizi</i> - -	<i>servizi funzionali alla realizzazione del progetto (stampa, documentazione tecnica...)</i>	2000,00
<i>Missioni</i> - -	-riunioni in presenza -	3500,00
<i>Spese generali</i> -	-segreteria -cartoleria	2000,00

Unità Operativa 7 - ASL Bari		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i> - -	- -	0,00
<i>Beni</i> - -	- -materiali di consumo, cancelleria, hardware (immissione dati ed elaborazioni) -	5000,00
<i>Servizi</i> - -	-Organizzazione eventi formativi e di comunicazione (stampati, ecc.) -	25000,00
<i>Missioni</i> - -	- -partecipazione in presenza ad eventi formativi/riunioni	5000,00
<i>Spese generali</i> -	Costi indiretti	3000,00

PIANO FINANZIARIO GENERALE

Risorse	Totale in €
<i>Personale*</i> - -	119000,00
<i>Beni</i> - -	20500,00
<i>Servizi</i> - -	104000,00
<i>Missioni</i> - -	38100,00
<i>Spese generali</i> -	18400,00
Totale	300000,00

* Le spese complessive della voce di personale non potranno essere superiori al 40% del costo totale del progetto